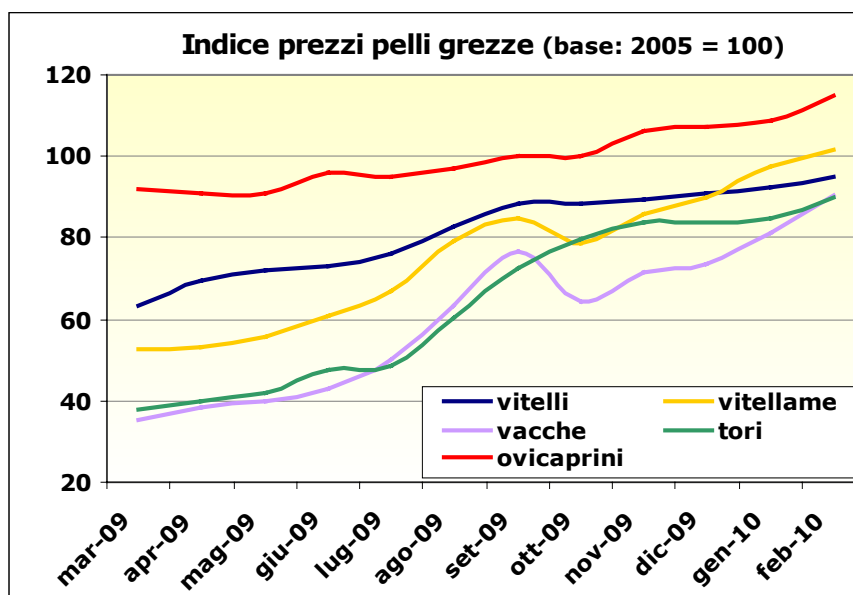




Congiuntura Marzo 2010

GREZZO

Riparte intensamente ad inizio anno la **crescita dei corsi del grezzo** per tutte le tipologie e su tutte le piazze. Ancora particolarmente sensibili gli aumenti delle pelli di vacca (oltre il 20% in due mesi) e del vitellame (+13%), ma anche per vitelli, tori ed ovicaprini i listini sono lievitati fra il 5% ed il 10%. Trascinano il rialzo Nord Europa, Germania e Italia in area euro, Nuova Zelanda ed Australia in area dollaro; restano contenuti i rincari delle francesi.



FORNITORI

Inizio d'anno ancora mediamente incerto per la **concia**. Dinamismo maggiore rispetto a un anno fa, con soddisfacente attività di campionatura per i segmenti moda che cambiano stagione (vitello altalenante e schiacciato dai prezzi, meglio le ovicaprini, il vegetale per pelletteria e, in generale, le bovine adulte di fascia media), ordini in ritardo ma qualche recupero nelle ultime settimane. Per le pelli grandi, rallenta l'arredamento medio/economico (tiene l'alto di gamma), buon passo per gli ordini dalla carrozzeria. Fortissima preoccupazione per l'aumento dei prezzi della materia prima.

Primi mesi del 2010, pur nelle differenze fra settori, caratterizzati da aspettative generalmente prudenti per gli altri beni intermedi della filiera. **Suole e fondi** intravedono alcuni spunti positivi, con qualche segnale incoraggiante anche per i produttori di **accessori** (situazione in lieve aumento rispetto alla conclusione dello scorso anno). Prevalgono ancora dubbi nel comparto **tessuti e sintetico**, dove pesa l'incertezza della domanda e un'inversione di tendenza dei prezzi della materia prima (in rialzo).

UTILIZZATORI

Il **settore calzaturiero** segna ancora un generale calo produttivo, anche se sembra incoraggiante il tendenziale rallentamento della perdita. I consumi appaiono però generalmente fiacchi in alcuni importanti mercati (Europa, USA e Russia più disomogenea). Per la **pelletteria**, il quadro dei primi mesi 2010 è ancora pesantemente negativo con scarse prospettive per il secondo trimestre. La crisi ha infatti avuto un impatto ritardato spostando in avanti anche la ripresa.

Luci ed ombre per l'**abbigliamento in pelle** ad inizio anno, con recuperi favoriti dalle condizioni climatiche.

In difficoltà anche l'**arredamento imbottito**, che sembra aver parzialmente esaurito gli spunti positivi manifestati durante la fine dell'anno passato. Produzione in ripresa per l'**industria automobilistica**.